



## COMUNE DI CAVEDINE

- PROVINCIA DI TRENTO -

### Servizio Segreteria

e-mail: [info@comune.cavedine.tn.it](mailto:info@comune.cavedine.tn.it)

tel. 0461 568518 int. 6

Orario di apertura al pubblico:

lun/mar/mer/gio: 8.30/12.00-13.30/17.00-ven: 8.30/12.00

Prot. 4802 P

Cavedine, 06 maggio 2026

Gentile Signor

**PEDROTTI LORIS**

Gruppo Consigliare Insieme per Crescere

**Oggetto: Risposta a interrogazione n. 1 di data 19.04.2026, protocollo n. 4131 dd. 20/04/2026, avente ad oggetto: "ordinanza di chiusura strada Pinè nel Comune di Cavedine".**

Premesso che:

nei primi giorni di novembre 2025 è giunta al Comune la segnalazione del parziale crollo di un muro di sostegno di un terrazzamento posto a monte di via Pinè.

Dalle verifiche effettuate sulla segnalazione pervenuta è emerso che la zona coinvolta dal crollo ricade nel Comune amministrativo di Madruzzo, retto in quel periodo dal Commissario. Ci siamo quindi interfacciati con il Commissario, concordando, per doverosa collaborazione tra Enti e in qualità di gestori della strada, l'emissione da parte del nostro Comune dell'ordinanza sindacale n 99 di data 03.11.2025 con la quale veniva istituita la chiusura della viabilità interessata dal crollo.

A seguito dell'emissione dell'ordinanza, doverosamente emessa nell'immediatezza della segnalazione, si sono avviati degli approfondimenti per valutare le modalità amministrative per eliminare le cause che hanno reso necessaria la chiusura dalla strada. Fin da subito sono emerse delle criticità che hanno reso necessario eseguire degli approfondimenti procedurali prima di dare seguito ad ulteriori provvedimenti/incarichi, come meglio verrà spiegato in seguito.

Poste tali premesse, registriamo con soddisfazione che vi è da parte Vostra il riconoscimento dell'importanza di via Pinè quale "arteria fondamentale sia per l'accesso ai fondi agricoli, che come snodo strategico per la mobilità ciclistica". Ricordiamo distintamente che nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione dell'intervento di completamento per la messa in sicurezza di tale viabilità vi era invece la convinzione da parte del Vostro gruppo consiliare che fossero risorse sostanzialmente buttate, essendo ben altre le priorità, motivo per il quale nella legislatura 2015-2020, per ovviare ai problemi presenti sulla strada in questione, l'allora Amministrazione, espressione del Vostro gruppo, aveva individuato come soluzione più idonea la chiusura della stessa, ad eccezione dei residenti, anziché investire nella messa in sicurezza della stessa.

Tutto ciò premesso, si risponde quanto segue.

1) A seguito dell'emissione dell'ordinanza n. 99/2025, è stato verificato che il tratto di strada di proprietà del Comune di Cavedine interessato dal crollo del muro di monte, ricade territorialmente



Sede legale:

Via XXV Aprile, 26 – 38073 Cavedine (TN) – CF/PI: 00274540228

Cod Univoco Ufficio per FatturaPA : UFBCW6

tel. 0461 568518

pec: [comune@pec.comune.cavedine.tn.it](mailto:comune@pec.comune.cavedine.tn.it) – sito: [www.comune.cavedine.tn.it](http://www.comune.cavedine.tn.it)

nel Comune amministrativo di Madruzzo e che il muro crollato sostiene un fondo agricolo, la cui ultima proprietà da visura tavolare risulta di una persona defunta.

Tale terreno non è mai stato oggetto di successione.

Dalle interlocuzioni intrattenute con l'ufficio anagrafe del Comune di Madruzzo è emerso inoltre che i figli del proprietario tavolare sono nati tra 1858 e il 1916, rendendo quindi altamente improbabile trovarne qualcuno ancora in vita.

Si conferma l'effettuazione di verifiche tecniche da parte degli uffici comunali coadiuvati da ditte specializzate in consolidamenti e bonifiche, dalle quali sono emerse più possibilità di intervento.

- 2) L'incertezza in merito all'iter amministrativo da seguire per addivenire alla messa in sicurezza della zona, non ha ancora reso possibile l'affidamento di un incarico di progettazione dell'intervento di ripristino, finalizzato alla puntuale definizione dello stesso.

- 3) Considerato quanto esposto nei punti precedenti, la situazione riscontrata non rende possibile interloquire o intimare alcunché al proprietario tavolare del fondo.

Si evidenzia inoltre che il quadro in cui ci si trova ad operare è reso ancor più complesso dal fatto che, come detto in precedenza, il tratto di strada in questione ricade nel comune amministrativo di Madruzzo e che tra la proprietà del Comune di Cavedine (strada) e il fondo privato sostenuto dal muro crollato, è presente un ulteriore terrazzamento di proprietà del Comune di Madruzzo (p.f. 2731/33 in C.C. Lasino), evenienza che non ha consentito ad oggi di avere certezze circa la competenza all'intervento da parte dei due comuni amministrativi coinvolti.

Il Comune di Cavedine ha adottato l'ordinanza di chiusura della strada nell'immediatezza del crollo in quanto gestore della viabilità, al fine di evitare danni a persone o cose che si trovassero nelle immediate vicinanze del muro precario.

La strada è stata chiusa fisicamente con transenne, che ad intervalli di tempo vengono riposizionate dagli addetti del cantiere comunale in quanto, più volte ne è stata riscontrata la rimozione da parte di ignoti. Per ovviare a tali rimozioni si sta provvedendo ad acquistare delle barriere in calcestruzzo che verranno posizionate sulla sede stradale non appena verranno consegnate.

In data 15 gennaio 2026 è stato organizzato un incontro con il Comune di Madruzzo per individuare una soluzione condivisa alla problematica, ma le criticità evidenziate non ne hanno consentito l'individuazione. Successivamente sono stati presi contatti informali con l'avvocatura dello Stato e con la Provincia Autonoma di Trento per definire se l'eventuale intervento di ripristino/messa in sicurezza fosse in capo al Comune di Cavedine, al Comune di Madruzzo o da suddividere tra i due Enti. Anche a seguito di tali contatti non sono emerse sicurezze procedurali.

Si è quindi avviato una interlocuzione con l'Avvocatura dello Stato, informale in data 31.03.26 e successivamente formale in data 01.04.2026 prot. 3449. In data 21.04.2026 è pervenuta la nota di risposta (prot. 4231 dd 21.04.2026) da parte dell'avvocato distrettuale dello Stato nella quale si comunica l'impossibilità di svolgere attività di consulenza, essendo coinvolte due realtà amministrative locali e nella quale si auspica la collaborazione tra gli Enti.

Anche alla luce di quest'ultima indicazione, anche in base a quanto suggerito dal Commissariato del Governo è stato organizzato un ulteriore incontro con Il Comune di Madruzzo per condividere una compartecipazione e risolvere definitivamente il problema.

- 4) Non è possibile allo stato attuale definire un cronoprogramma dell'intervento. Appena definite le competenze e le compartecipazioni con il Comune di Madruzzo, sarà nostra cura procedere nel minor tempo possibile.

In assenza di un accordo con il Comune sopracitato e verificatane la possibilità, procederemo in autonomia alla sistemazione, valutando poi in una seconda fase il recupero degli importi eventualmente spesi e non dovuti.

Distinti Saluti.

IL SINDACO  
David Angeli